

Ilario Mutti – Espansione Domani

Di Luca Cremonesi

L'idea di movimento è insita nel concetto di domani. Non c'è domani senza che ci sia idea di movimento. La stabilità, infatti, come d'altronde la conservazione, implicano la staticità. Il divenire, invece, il movimento. Se, dunque, il movimento è espansione verso un prossimo futuro, allora vien da se che l'espansione chiama al domani, e cioè al ciò che verrà subito dopo quest'oggi che ci lega a una stabilità, precaria, di cui tutti faremmo volentieri a meno. L'arte, da sempre, ha il compito di ricordarci chi siamo e chi vorremmo essere. L'arte guarda al domani come idea di un'espansione dell'esperienza vivente. C'è molta attenzione nella nostra contemporaneità a tutte le forme viventi, quasi che il pensiero, e l'arte come sua nobile declinazione, si sia reso (finalmente) conto che non si può parlare solo al maschile e solo per conto dell'essere umano bipede (occidentale, per di più...). L'umano, insomma, non è più quel "bipede implume" che l'adagio vuole sia la definizione, generale, imposta da un certo pensiero greco. Non si parla più solo ed esclusivamente di vita umana, ma di vita del pianeta, sia essa umana, animale o vegetale, perché il mosaico della vita, oggi, è composito e guarda a un domani dove si possa, finalmente, convivere fra forme di vita differenti. L'arte di Ilario Mutti, la sua scultura, arte per definizione statica, ci dice, in estrema sintesi, che la vita non è elemento solo maschile, simbolo, fra l'altro, della stabilità; che il movimento è vita; che la vita è continuo dinamismo (e non staticità, per questo le sue sculture "vivono" muovendosi di continuo...); che dinamismo vuol dire espansione e che, in conclusione, in questo nuovo tassello del suo quarantennale percorso di ricerca, le forme di vita sono molteplici. La donna e il cavallo, e cioè il femminile e l'animale, sono da sempre i pilastri della sua idea di movimento e di futuro, dunque, di vita. Come accade sempre nell'arte e nell'artista che sa captare i "segni" della propria epoca (come insegna, fra gli altri, Proust), Mutti ha saputo dare corpo a una riflessione che nel corso degli anni non è diventata alla moda, ma semplicemente è diventata presa di coscienza attuale di un'epoca che, se vuole espandersi ancora nel futuro, deve considerare le forme di vita, tutte, sullo stesso piano d'esistenza. Nel futuro, non esistono gerarchie di forme di vita, ma solo l'espansione, e il progredire, di tutte le forme di vita. Questo è il domani, che ci attende. Se sapremo guardare e vedere.

Ingresso libero

Orari Galleria:

Martedì, Giovedì e Sabato 17.00 - 19.00

Domenica 9.30 - 12.00 / 15.30 - 19.00